

Primo piano | L'emergenza abitativa

Alloggi popolari, le case vuote salgono a 50 mila

Il dato regionale. A Milano sono oltre 16 mila

Un aumento «costante» e che si traduce in numeri difficili da ignorare: in Lombardia gli alloggi popolari di proprietà di Aler erano, nel 2023, 22.496 contro i 19.534 dell'anno precedente. A questi se ne aggiungono altri 10.040 la cui proprietà (e gestione) è in capo agli enti comunali. In totale, quindi, le case popolari che ad oggi non sono abitate da nessuna delle famiglie che pure rientra nella classifica delle assegnazioni regionali, sono 32.536. Ma guardando alla sola città di Milano ne vanno aggiunti altri 16.423: appartamenti sfitti che appartengono a Aler (10.364) e Mm, la partecipata del Comune (6.059). I dati sono stati collezionati dalla consiglieria regionale del Pd Carmela Rozza, che già un anno fa aveva fatto un lavoro analogo e che oggi denuncia «una crescita a ritmo costante». «Se in tutte le Aler — spiega Rozza — e in tutti i Comuni si ha lo stesso numero di alloggi sfitti, non si ristrutturano e non si asse-

gnano le case, questo è dovuto alla pessima politica abitativa e a una legge del tutto inadeguata che è da rifare da zero». La dem si riferisce alla «legge regionale del 2016 che fino al 2022 ha di fatto bloccato le assegnazioni per colpa di due articoli poi risultati incostituzionali ed entrambi rivolti a cittadini stranieri: da un lato, il requisito di impossibilità e dall'altro i cinque anni di residenza». Dura la replica dell'assessore alla Casa di Regione Lombardia Paolo Franco che fa sapere che «5.778 case popolari sono già in fase di assegnazione o lo saranno a breve una volta terminata la ristrutturazione programmata. Fin dal mio insediamento — ha aggiunto l'assessore — ho dato un indirizzo chiaro sul fatto che occorre proseguire convintamente nella riqualificazione delle case popolari e nelle conseguenti assegnazioni ai cittadini che ne hanno diritto in base alle graduatorie».

Tornando ai numeri, a Mi-

I numeri

● In Lombardia gli alloggi popolari sfitti di proprietà Aler sono 22.496

● A questi, se ne aggiungono altri 10.040 di proprietà comunale

● Ad essi vanno sommati i 16.423 appartamenti sfitti, di proprietà Aler e Mm, ubicati a Milano. Di queste, 333 sono libere, 3.735 sono sfitte in attesa di ristrutturazione



Nei quartieri In città, come in tutta la regione Lombardia, aumenta il numero di alloggi popolari sfitti

lano, delle 10.364 case di Aler, 333 sono semplicemente libere; 3.735 sono sfitte per carenze manutentive; 2.516 sono vuote in attesa di una (imminente) ristrutturazione; 775 sono in fase di valorizzazione o sono state messe in vendita; altre 1.399 sono state recuperate in seguito a sfratti e, infine, 1.606 alloggi sono stati liberati nel corso dell'anno appena concluso. Per quanto riguarda le proprietà di Palazzo Marino, dei 6.059 appartamenti vuoti ce ne sono 1.089 che sono attualmente sfitti; altri 3.962 che sono senza inquilini per carenza manutentiva; 336 destinati a una diversa valorizzazione — tra cui gli alloggi che sono rientrati nel programma «Casa ai lavoratori» dell'ex asses-

sore Pierfrancesco Maran e 20 case destinate a persone con disabilità grave — o alla vendita; infine ci sono ancora da mettere a bando per l'assegnazione 672 alloggi che sono stati liberati da occupazioni abusive nel corso del 2023.

In autunno il Pd presenterà una proposta di legge sui servizi abitativi pubblici e privati, che avrà al centro l'assegnazione delle case, la gestione degli alloggi, bandi specifici per le persone con disabilità e un passaggio sulle case sul mercato libero proponendo un «canone calmierato con le giuste garanzie di pagamento al privato e anche per l'eventuale sloggio per morosità colpevole».

Chiara Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rozza
Questo è il risultato delle pessime politiche in materia

Franco
Oltre 5 mila spazi sono in fase di assegnazione o lo saranno a breve

Il «salva-Milano»

Deputati M5s contro il decreto «Uno scempio, va bloccato»

Cinquestelle contro il «salva-Milano», emendamento al decreto «salva-casa» in corso di approvazione alla Camera. «Uno scempio, siamo pronti a bloccarlo in Commissione», dice il M5s nella conferenza stampa di Montecitorio, con riferimento a quella che i deputati grillini non esitano a definire una «sanatoria» studiata per superare lo stallo dell'urbanistica milanese per colpa di una giungla normativa stratificata negli anni che ha portato la Procura di Milano ad avviare inchieste per presunti abusi su quasi 150 progetti edilizi. «Le norme salva-Milano sono una vera e propria ingerenza del potere legislativo su quello giudiziario — la nota della senatrice M5s, Elena Sironi —. A Milano sono state fatte passare per ristrutturazioni delle vere e proprie nuove costruzioni, in diversi casi anche di grattacieli alti 80 metri, che hanno portato a un aumento del carico urbanistico. Progetti portati avanti senza curarsi dei servizi annessi: trasporti, scuole, ospedali ma soprattutto il verde pubblico, che in una città dove il consumo di suolo è dilagante e dove si muore per l'inquinamento, è fondamentale». «Il decreto è un obbrobrio giuridico — attacca il vicecapogruppo M5s alla Camera, Agostino Santillo —. Non si possono cambiare le norme per neutralizzare un'inchiesta della magistratura: non è da paese civile. Invece di tutelare gli incolpevoli proprietari, si fanno gli interessi di costruttori e funzionari responsabili delle presunte irregolarità. Qualora la maggioranza dovesse portare avanti questo disegno folle, siamo pronti a bloccare i lavori in Commissione».

A. Arz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso affitti al Villaggio olimpico

Scalo Romana, polemiche sui prezzi di Coima fino a mille euro. Piano con Cdp e Mur per ridurle

Con 32 voti favorevoli e 8 astenuti (oltre al gruppo di Fratelli d'Italia, anche l'Azzurro Alessandro De Chirico e Mariangela Padalino di Noi Moderati) il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno presentato dai consiglieri dem Federico Bottelli e Alessandro Giungi per chiedere alla giunta di intervenire sulla convenzione in essere con Coima Sgr per lo studentato al Villaggio olimpico: 1.698 posti letto divisi tra stanze singole e stanze doppie, con 50 stanze singole a tariffa agevolata per studenti con disabilità e 100 posti letto

a tariffa agevolata per soggetti con Isee inferiore a 44 mila euro. Ma la notizia delle tariffe alle stelle — alcune stanze avevano infatti un costo fino a mille euro al mese — in una costruzione destinata agli studenti aveva provocato diverse polemiche, anche in seno alla maggioranza che supporta la giunta Sala.

E ieri in Aula è intervenuto l'assessore alla Rigenerazione Urbana, Giancarlo Tancredi, che ha annunciato che la vicenda avrà una soluzione positiva. «Abbiamo già dei confronti in atto con l'operatore e questi possono portare a un



Atleti e studenti Gli edifici in costruzione

obiettivo che spero possa avere risvolti positivi. Ad esempio — ha ricordato l'assessore — a marzo è entrata nell'operazione Cassa depositi e prestiti che può portare a una ri-

duzione delle tariffe». Coima ha annunciato infatti nei mesi scorsi la costituzione di un nuovo fondo dedicato allo sviluppo dello studentato di Porta Romana, partecipato con un investimento di 50 milioni di euro dal Fondo Nazionale Abitare Sociale (Fnas) promosso e gestito da Cdp Real Asset Sgr e dal Fondo Coima Housing come sottoscrittore di maggioranza. In più, ha aggiunto Tancredi, «sappiamo che Coima parteciperà a un bando del ministero dell'Università (Mur, ndr) che va nella direzione di ridurre le tariffe». Tariffe, che ha ricordato

Tancredi, «prevedono 50 alloggi singoli per persone con disabilità agevolati a 520 euro al mese più 150 euro di spese, 100 posti agevolati in doppia a 420 euro più le spese; 862 posti in camera doppia a 590 euro più le spese; 602 posti in singola 845 più le spese; 84 doppie a 770 più le spese. Se guardiamo a questi numeri abbiamo più di mille posti letto che sono a 590 euro più spese». Il Comune poi «ha attivato dei tavoli con università pubbliche e private per stringere accordi e convenzioni».

C. Bal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO ORO, GIOIELLI OROLOGI, DIAMANTI, ARGENTO

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOGOLD onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

ACQUISTIAMO ORO PURO FINO A

69,10

euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO FINO A

49,60

euro al grammo